
CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI ROMA. LA SANATORIA



Roma, 16/04/2007

DAL 22 GENNAIO I CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI ROMA NON SEGNALANO ALL'ISPettorATO DEL LAVORO LE INADEMPIENZE AZIENDALI: MIGLIAIA DI PRATICHE SANZIONABILI SONO INEVASE.

TALE INOTTEMPERANZA DERIVA DA UNA OSCURA CONVENZIONE STIPULATA TRA I CENTRI PER L'IMPIEGO E LA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI ROMA, CHE IPOTIZZEREBBE LA POSSIBILITA' DI ACCEDERE ALLA BANCA DATI DEI COLLOCAMENTI DA PARTE DEGLI ISPETTORI. A TUTT'OGGI NON E' DATO SAPERE A CHE PUNTO SIANO I LAVORI, CONSIDERATA LA INTANGIBILITA' DI TALE CONVENZIONE, PROBABILMENTE STILATA PER POCHI ADEPTI.

RESTA IL DUBBIO, CHE DOPO ANNI DI NOSTRE DENUNCE, INERENTI L'OMISSIONE DA PARTE DEI CENTRI A IMPLEMENTARE LE SEGNALAZIONI (RICORDIAMO LE CENTINAIA DI CONTRATTI A PROGETTO PER ATTIVITA' GENERICHE MAI TRASMESSE ALL'IPETTORATO), L'ATTO STIPULATO TRA I DUE ENTI, NON SERVA

ALTRO CHE A FARCI TACERE, OFFRENDOCI IL SOLITO CONTENTINO, NONOSTANTE L'OMERTA' SEGUITA ALLE NOSTRE CONTESTAZIONI. BEN ALTRE STRADE ERANO E SONO IPOTIZZABILI, SENZA DOVER SOSPENDERE (PER QUANTO ANCORA?) UN ATTO DOVUTO.

RICORDIAMO, INOLTRE, L'ASSOLUTA INAFFIDABILITA' DI UNA BANCA DATI INCERTA E DI DUBBIA UTILITA' PER COME UTILIZZATA.

SE DAVVERO VOGLIONO AVERE UN SENSO GLI INDIRIZZI DI GOVERNO E MINISTERIALI, FATTI PROPRI DAGLI ASSESSORATI AL LAVORO REGIONALI E PROVINCIALI IN REITERATE DICHIARAZIONI, CONTRO IL LAVORO PRECARIO ED IL LAVORO "GRIGIO", SICURAMENTE E' STATA INTRAPRESA LA STRADA SBAGLIATA: PROCRASTINARE INOTTEMPERANZE E FARE COME GLI STRUZZI NON E' LA SOLUZIONE.

NON SI E' AVUTA LA FERMEZZA, LA VOLONTA' E L'EFFICIENZA A VOLER OPERARE ALTRIMENTI, RITENENDO STERILI ED INCONCLUDENTI LE NOSTRE DENUNCE.

MA C'E' SEMPRE CHI TRAE PROFITTO E CHI CI RIMETTE: SI E' FATTO E SI STA FACENDO UN GROSSO FAVORE ALLE AZIENDE, CHE TRAGGONO BENEFICI BEN INDIVIDUABILI (ALLA FACCIA DELLA LOTTA AL PRECARIATO), MENTRE NE DERIVA UNA RICADUTA SOCIALE NON INDIFFERENTE SIA RIGUARDO LA QUALITA' DEL LAVORO E DEI SERVIZI PUBBLICI, DI CUI TROPPI SPROLOQUIANO, SIA VERSO L'EVASIONE CONTRIBUTIVA E FISCALE.....CON BUONA PACE DI CHI VIENE CHIAMATO A SEMPRE PIU' ONEROSI SACRIFICI.

I LAVORATORI, COSTRETTI AD ASSOGGETTARSI A CONTRATTI CAPESTRO, CHE PERCEPIRANNO PESIONI DA FAME, DOVUTE ANCHE AD UNA CONTRIBUZIONE SCATURITA DA ORARI DI LAVORO FITTIZI, NON TROVERANNO MAI RISARCIMENTI ADEGUATI; MENTRE CHI DOVREBBE ESSERE PREPOSTO A GARANTIRE LORO ADEGUATE TUTELE, CON INDUBBIA INCOMPETENZA E COLPEVOLE SUPERFICIALITA', PERPETUA UNO STATUS FAVOREVOLE ALLE IMPRESE.

I CONTI NON TORNANO: QUALCUNO DOVRA' DARE DELLE RISPOSTE, NON A NOI, MA A COLORO I QUALI, SPESSO, SONO SOGGETTI PRIVILEGIATI PER BUONI PROPOSITI, CHE NON DI RADO, TRAMUTANO IN MILLANTERIE.